

AMBIENTE: LOMBARDIA; PROTESTE PER TRANSAZIONE PETROL DRAGON

(ANSA) - MILANO, 30 NOV - La Regione Lombardia potrebbe accettare un'ipotesi di transazione per un totale di 11 miliardi per chiudere la vicenda dell'inquinamento prodotto dalla Petrol Dragon di Andrea Rossi. Contro questa eventualita' protestano Verdi, Ds, Prc e l'ex presidente della commissione Ambiente del Consiglio regionale, Silvia Ferretto Clementi (An).

La transazione era stata proposta dalla Giunta regionale alle circa 300 aziende che, per decenni, hanno creduto alle promesse delle Petrol Dragon di trasformare in petrolio i loro rifiuti tossici. In realta' l'azienda che si attribuiva poteri da alchimista ha inquinato il territorio a Lacchiarella, Dresano e Caponago (Milano), Airuno (Como), Zanica (Bergamo) e Mosio Acquanegra (Mantova).

Alla proposta di transazione avanzata dalla Regione hanno aderito un centinaio di aziende, le principali tra quelle che hanno conferito i loro rifiuti alla Petrol Dragon.

Secondo i consiglieri regionali Carlo Monguzzi (Verdi), Marco Cipriano (Ds) e Gianni Confalonieri (capogruppo Prc), "la transazione potrebbe anche andare bene, ma 11 miliardi sono troppo pochi, perche' i costi per la bonifica dell'inquinamento prodotto dalle aziende di Andrea Rossi sono di circa 100 miliardi". Il provvedimento per il via libera alla transazione e' giunto alla commissione Ambiente del Consiglio regionale e dovrebbe esser votato la prossima settimana.

"Chi inquina paga", aggiunge in un comunicato Ferretto, contraria all'ipotesi di transazione. "Penso che la transazione non debba venir approvata - afferma l'esponente di An, che sulla questione ha presentato due esposti ala magistratura - perche' in questo modo le aziende pagherebbero molto meno dei prezzi di mercato per lo smaltimento dei rifiuti tossici e questo procedimento costituirebbe un pessimo esempio per il futuro".

(ANSA).